

## PARCO GATTI

La costruzione di un parco gatti deve avere la finalità di realizzare un centro di accoglienza per il ricovero temporaneo dei gatti in attesa di affidamento e predisposto all'osservazione e recupero degli animali considerati a rischio che, per situazioni particolari, non possono più essere detenuti nei luoghi di origine.

Il parco gatti si discosta dal classico gattile progettato per ospitare i gatti all'interno di strutture, per lo più chiuse, caratterizzate da gabbie di stabulazione. Si tratta infatti di un impianto che deve essere dotato di un'area verde delimitata da una recinzione esterna, nella quale devono essere presenti sia zone ombreggiate, sia zone soleggiate, nonché arricchimenti ambientali, anche verticali, per consentire ai gatti l'espletamento delle loro caratteristiche di specie.

All'interno dell'area possono essere previste più strutture, in modo da consentire la suddivisione degli animali in base all'età e alle condizioni di salute.

Orientativamente il parco gatti può essere costituito dalle diverse sezioni:

- l'isolamento dedicato ad accogliere i nuovi ingressi;
- il reparto che ospita i soggetti sani adulti;
- il reparto che accoglie i cuccioli;
- il reparto di degenza che ospita i soggetti sterilizzati;
- il reparto che ospita i soggetti affetti da malattie infettive;

I ricoveri devono rispettare i requisiti generali di igiene e garanzia del benessere animale già previsti dalla vigente normativa regionale. L'accesso ai locali deve essere consentito attraverso una doppia porta per evitare la fuoriuscita degli animali. All'interno devono essere posizionati:

- cucce, in numero adeguato ai soggetti ospitati per consentirne il rifugio individuale;
- superfici rialzate, come le piattaforme, disposte su più livelli;
- superfici in materiale idoneo a consentire ai gatti di farsì le unghie e altri arricchimenti ambientali per potersi arrampicare e giocare.

Le strutture chiuse devono inoltre essere dotate ciascuna di un'area esterna a sua volta recintata con rete metallica. Il reparto di detenzione di soggetti con patologie infettive trasmissibili deve essere separato dagli altri e disporre di copertura superiore con reti leggere in modo da impedirne la fuga e il contatto con i gatti sani.

I terreni che ospitano i recinti devono consentire il drenaggio delle acque piovane.

Il parco gatti deve prevedere la presenza dei seguenti servizi:

- l'ufficio;
- i servizi igienici;
- l'ambulatorio;
- il locale per la preparazione e il deposito alimenti;
- il locale per il deposito dei disinfettanti, detergenti e attrezzature per le operazioni di pulizia;
- l'aula didattica o area ricreativa (anche condivisa con eventuale canile adiacente).

La capienza massima del parco gatti e di ciascun reparto deve essere indicata espressamente nel progetto e nell'autorizzazione dell'ASL.